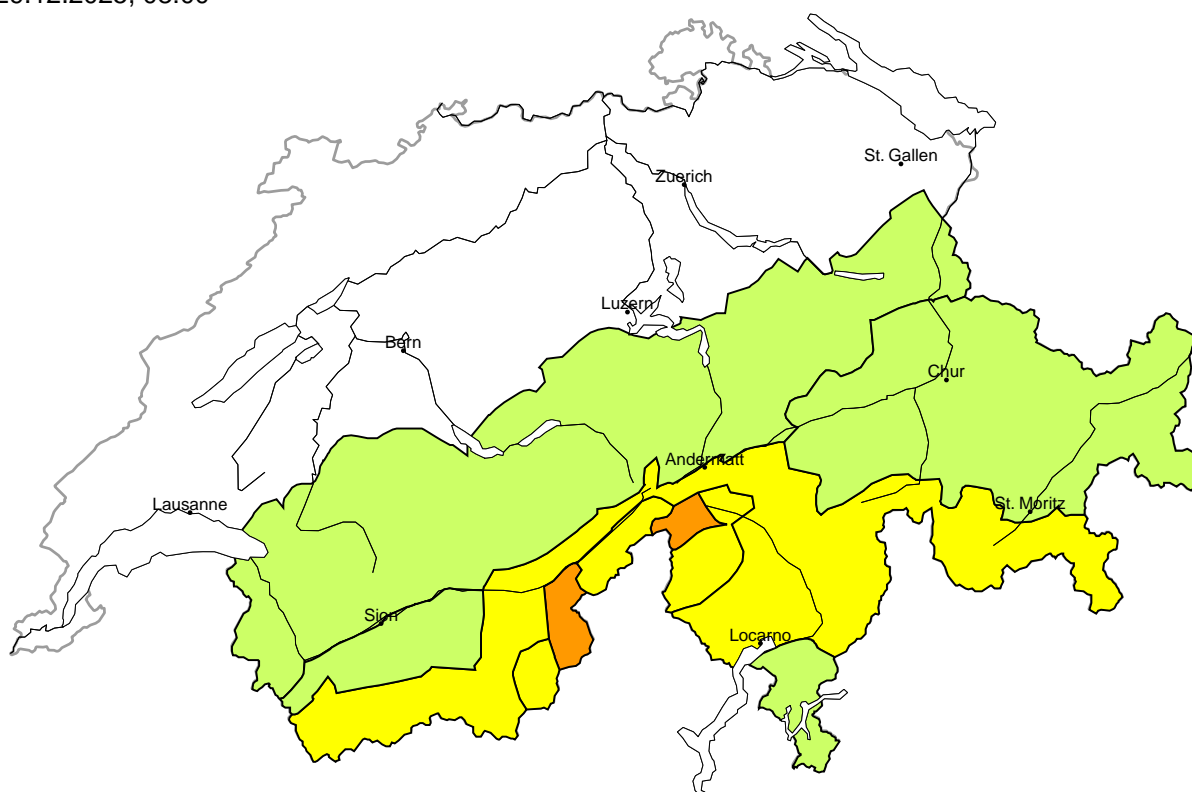


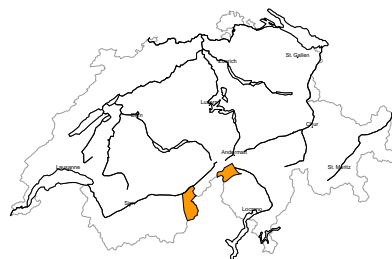
Pericolo valanghe

aggiornato al 29.12.2025, 08:00



regione A

Marcato (3-)



Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



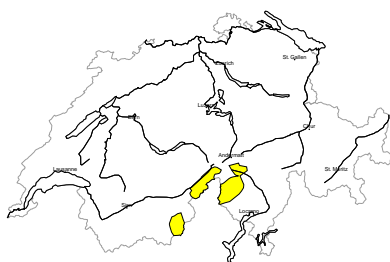
Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana ricoprono un debole manto di neve vecchia sui pendii ombreggiati. Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere grandi dimensioni. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Con vento proveniente da nord est nella giornata di domenica si sono formati accumuli di neve ventata in parte facilmente distaccabili. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.



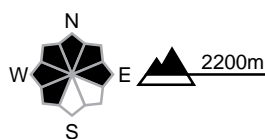
regione B

Moderato (2+)



Strati deboli persistenti

Punti pericolosi

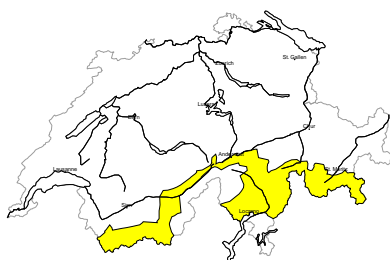


Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana ricoprono un debole manto di neve vecchia sui pendii ombreggiati. Le valanghe possono a livello isolato distaccarsi in seguito al passaggio di persone e raggiungere dimensioni medie. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Con vento proveniente da nord est nella giornata di domenica si sono formati accumuli di neve ventata in parte facilmente distaccabili. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

regione C

Moderato (2=)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi

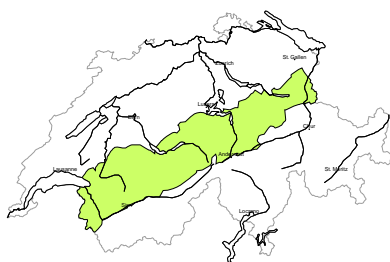


Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni degli ultimi giorni ricoprono un debole manto di neve vecchia sui pendii ombreggiati. Isolati rumori di "whum" così come le fessure che si formano quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. Le escursioni richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

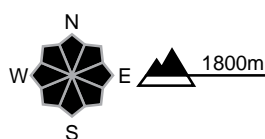
regione D

Debole (1)



Nessun problema valanghivo evidente

Punti pericolosi

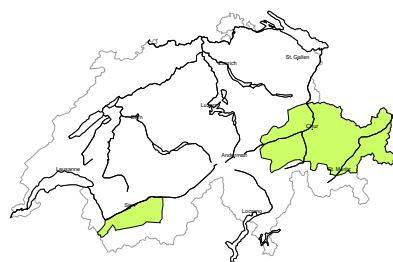


Descrizione del pericolo

Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii estremamente ripidi. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta. Inoltre sono possibili a livello molto isolato valanghe per scivolamento di neve di medie dimensioni.

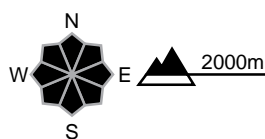
regione E

Debole (1)



Strati deboli persistenti

Punti pericolosi

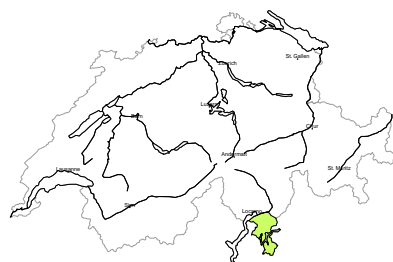


Descrizione del pericolo

A livello molto isolato le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole e raggiungere dimensioni medie. Localmente si sono formati accumuli di neve ventata di piccole dimensioni. Attenzione soprattutto sui pendii estremamente ripidi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

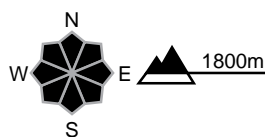
regione F

Debole (1)



Nessun problema valanghivo evidente

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali. Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone estremamente ripide. Già una colata può provocare il trascinamento e la caduta di persone.



Manto nevoso e meteo

aggiornato al 28.12.2025, 17:00

Manto nevoso

Nella maggior parte delle regioni c'è molta meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Soprattutto al di sotto dei 2000 m e generalmente nelle regioni orientali, in molti punti l'innevamento è molto scarso per le escursioni di scialpinismo.

La struttura del manto varia da regione a regione:

- Nella parte vallesana della cresta principale delle Alpi e sul versante sudalpino centrale la neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana poggiano su un manto di neve vecchia sottile ma debole e formato da cristalli sfaccettati. Negli ultimi giorni si sono verificate alcune valanghe, in alcuni casi anche di grandi dimensioni, in seguito al passaggio di persone. In queste regioni sono ancora possibili isolati distacchi che possono interessare la neve vecchia. Domenica il vento proveniente da nord est ha causato, soprattutto in prossimità delle creste, la formazione di accumuli di neve ventata che in alcuni punti sono instabili.
- Nel Vallese centrale, nella parte settentrionale dell'Alto Vallese, come pure in tutti i Grigioni, sui pendii ombreggiati situati al di sopra dei 2400 m circa il manto nevoso ingloba strati deboli formati da neve a cristalli sfaccettati o brina superficiale. Anche se in alcuni casi questi strati deboli hanno ceduto durante i test di stabilità, i distacchi di valanghe sono stati molto rari. Nei punti dove gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni poggiano sul manto nevoso debole possono verificarsi valanghe di piccole dimensioni. Sui pendii ombreggiati al riparo dal vento la superficie del manto nevoso è formata da neve scarsamente coesa che ha subito un metamorfismo costruttivo.
- Nella parte occidentale estrema e settentrionale del Basso Vallese, come pure sul versante nordalpino, la struttura del manto nevoso è più favorevole. A livello locale si sono formati piccoli accumuli di neve ventata. Al di sotto dei 2400 m il manto nevoso è generalmente congelato.

Retrospettiva meteo fino a domenica

Dopo una notte stellata, il tempo in montagna è stato soleggiato e molto mite.

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di +6 °C nelle regioni settentrionali e orientali e di +8 °C in quelle meridionali

Vento

Moderato proveniente da nord est a est, in leggera attenuazione nel corso della giornata

Previsioni meteo fino a lunedì

Dopo una notte stellata, il tempo in montagna sarà soleggiato e mite.

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di +4 °C

Vento

Da debole a moderato proveniente dai quadranti occidentali

Tendenza

Martedì

Il tempo in montagna sarà soleggiato. Nelle regioni settentrionali il limite superiore della nebbia alta salirà tra i 1400 e i 1700 m. Nelle regioni occidentali e meridionali la soglia dello zero termico scenderà intorno ai 1800 m circa, in quelle settentrionali e orientali intorno ai 1000 m. Il vento proveniente da nord si intensificherà e sarà da moderato a forte. Sulle Prealpi bise moderata. Il pericolo di valanghe aumenterà leggermente con la neve fresca ventata, soprattutto nella parte altovallesana della cresta principale delle Alpi e in Ticino.

Mercoledì

Il tempo in montagna sarà soleggiato. La bise e il favonio da nord si attenueranno. In quota il vento proveniente da nord sarà moderato. Il pericolo di valanghe non subirà variazioni degne di nota.